

P. Francesco Ciccimarra



Resta davvero difficile dimenticare l'estate appena trascorsa, quando con un atto davvero improvido si è posto fine ad una esperienza di Governo che, pur con le sue contraddizioni, tensioni, ambizioni personali e non, si stava portando avanti un programma condiviso e seppure con fatica rispettato. Forse qualcuno ha sognato di raggiungere obiettivi politici legittimamente possibili ma senza tener conto delle inderogabili esigenze delle procedure costituzionali. Così in piena calura ferragostana il Presidente della Repubblica ha dovuto validare un nuovo Governo supportato esclusivamente da una maggioranza parlamentare raccogliatrice, unita soltanto dalla volontà di evitare il ricorso al giudizio elettorale, nella consapevolezza di una reale dissociazione tra la volontà del popolo italiano e la sua rappresentazione nelle aule parlamentari. Si è passato in questo modo rocambolesco dal Governo "giallo-verde" all'attuale Governo "giallo-rosso"; l'unione delle minoranze, attratte dal gusto irrinunciabile del potere, ha creato miracolosamente una nuova maggioranza. In pochi giorni, **oltre ai colori, sono cambiati anche i valori.**

*In questo clima paradossale si è vissuta l'esperienza del **Campus Estivo** di formazione, a Firenze, dal 22 al 27 agosto. Circa 250 i partecipanti,*



6 Corsi di formazione in parallelo con momenti di condivisione formativa, culturale e spirituale, arricchiti dalla concelebrazione eucaristica nella **Basilica di Santa Croce**, presieduta dal Cardinale Simoni, dalla visita alla **Galleria degli Uffizi**, dal concerto serale a Palazzo Corsini, immersi in un città che respira la storia, l'arte, la cultura, l'internazionalità. E infine la sessione conclusiva nella **magica Sala dei Cinquecento** ammirando gli immortali dipinti di Leonardo da Vinci.

Una settimana davvero densa di emozioni ma vissuta nella consapevolezza che contestualmente stavano cambiando gli interlocutori istituzionali, e che



presto si sarebbe dovuto ricominciare, ancora una volta. Tutto il lavoro fatto con entusiasmo e fatica al **Tavolo tecnico della scuola paritaria** al MIUR si è bloccato, proprio quando si cominciava ad intravedere l'obiettivo. Sostituito il Ministro Bussetti, sulle scuole paritarie sembra calato il silenzio. Non ci sono risposte alla richiesta di interlocuzione con il nuovo Titolare di Viale Trastevere, il Ministro Fioramonti; non ci sono segnali di ripresa dei lavori del Tavolo tecnico della scuola paritaria. Ma il tema più importante è che non sembra esserci certezza di niente. Si vive l'attesa. In alcune Regioni

le scuole continuano a soffrire la mancanza del pagamento dei contributi da parte degli USR, e ciò accade non per mancanza di risorse ma per colpevole inerzia e inefficienza degli uffici preposti. Mentre queste note vanno in stampa, ci giunge notizia di una Circolare interna inviata dal MIUR agli Uffici periferici nella quale si afferma che è stata riscontrata una cospicua ed elevata disponibilità di risorse assegnate e non ancora erogate relative agli a.s. 2017-2018-2019. Il tutto mentre alcune istituzioni scolastiche sono costrette a rinviare le retribuzioni dei propri dipendenti. Una autentica vergogna.

I Piani Operativi Nazionali – P.O.N. per la scuola paritaria. *Il Ministro Bussetti ha lasciato un'impronta storica per le scuole paritarie, firmando un Decreto atteso da anni e riconoscendo ad esse il diritto di usufruire dei finanziamenti pubblici, di derivazione europea, per il contrasto alla povertà educativa in alcuni territori del Sud. L'Agidae, come annunciato a Firenze, subito dopo l'approvazione del Decreto, ha cercato di sostenere, anche a causa della ristrettezza dei tempi, soltanto alcune scuole che ne hanno fatto formalmente richiesta: appena 22 progetti per 44 moduli formativi. Altre scuole si sono rivolte ad altre realtà associative (es. Fidae) per essere accompagnate in questa sorta di <primo passo> che auspichiamo non resti unico. Si è trattato di una iniziativa utile ad aprire nuove prospettive sul terreno del miglioramento dell'offerta formativa da parte delle nostre istituzioni scolastiche. Occorre tanta volontà e capacità, anche se a volte, a causa delle molteplici necessità, ci sovviene la parola evangelica: la messe è molta e gli operai sono pochi...” , le scuole sono tante ma i servizi dell'associazione talvolta non riescono ad essere esaurienti.*

La contrattazione collettiva. *La notifica di disdetta formale dei CCNL scuola e del CCNL SocioSanitario Assistenziale ci richiamano alle scadenze naturali dei Contratti Collettivi. Nel presente contesto socio-economico, ma soprattutto normativo in sede giuslavoristica, riesce alquanto difficile individuare delle risposte adeguate alle esigenze dei lavoratori e delle OO.SS. Non c'è dubbio infatti che lo stato di salute degli enti gestori non pare essere, salvo felici eccezioni, in una condizione tale da permettersi aggiornamenti significativi sia sotto il profilo economico sia normativo. Tuttavia l'inizio della classica trattativa sindacale sarà utile per comprendere gli orientamenti delle parti sociali in causa.*

L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA. *Pur con grande difficoltà di carattere tecnico anche l'ASI per i lavoratori subordinati e i loro familiari può dirsi avviata. Migliaia di lavoratori sono già entrati nel “sistema” di Unisalute. E sono ancora moltissimi coloro che si accingono ad entrare. Come per qualunque nuovo progetto sono da mettere in conto anche gli imprevisti di qualunque tipo, a causa della molteplicità dei soggetti interessati, della diversa tipologica dei rapporti di lavoro, della*

decorrenza degli stessi, ecc.. Ciò che preme ricordare ai gestori, sotto il profilo tecnico, è che si tratta di:

- *un obbligo retributivo contrattuale, previsto dal CCNL; l'eventuale inadempienza può dare luogo ad azioni risarcitorie da parte degli aventi diritto nei confronti dei propri datori di lavoro.*
- *riguarda **tutti i lavoratori subordinati a tempo indeterminato** (decorrenza versamento 01/01/2019)*
- *riguarda tutti i lavoratori a tempo determinato con un contratto **superiore a tre mesi**;*
- ***non riguarda** i lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro prima del 30/06/2019*
- *per i nuovi assunti l'obbligo decorre dal giorno dell'assunzione;*
- *le prestazioni per gli iscritti decorrono dal 01/07/2019 **in forma rimborsuale** e successivamente al 30/09/2019 **in forma diretta** attraverso il sistema Unisalute (Numero Verde + Prenotazione + invio alla struttura)*
- *In caso di pluralità di rapporti di lavoro all'interno dello **stesso gestore** il lavoratore viene iscritto al Fondo di riferimento dell'attività (fondo istruzione oppure fondo sociosanitario) che assorbe il maggior carico orario di lavoro;*
- *In caso di rapporto di lavoro con **gestori diversi Agidae**, resta l'obbligo di iscrizione per il gestore presso il quale si ha un maggior carico orario;*
- *In caso di rapporto di lavoro con gestori diversi (Agidae/Non Agidae) resta l'obbligo assicurativo per il gestore Agidae.*
- ***Le prestazioni sanitarie previste dalla polizza assicurativa in favore dei dipendenti sono subordinate al pagamento del premio mensile da parte dei gestori/datori di lavoro ad AGIDAE SALUS.***

Come si vede siamo di fronte ad una macchina complessa che necessita dei tempi giusti di avviamento, ma siamo sicuri che l'obiettivo della tutela della salute del lavoratore e della sua famiglia sarà certamente raggiunto. Per i datori di lavoro è un contributo minimo anche defiscalizzato che nel triennio si è sostituito al tradizionale e più oneroso aumento contrattuale; per i lavoratori si tratta di un beneficio personale e familiare davvero enorme.